



Bologna-Monza	2-0
Cagliari-Campobasso	1-0
Catania-Taranto	3-3
Empoli-Sambened.	1-1
Genoa-Arezzo	0-0
Lecce-Parma	2-0
Perugia-Triestina	0-0
Pescara-Padova	1-1
Pisa-Bari	0-0
Varese-Cesena	0-0

Due pareggi senza reti hanno siglato gli incontri diretti per la promozione. Il Perugia, pur attaccando per tutta la partita, non è riuscito a scardinare l'attenta difesa alabardata, mancando così il sorpasso dei rivali in classifica. E ora gli umbri si apprestano a ricevere il Lecce, che ieri ha consolidato il suo secondo posto regolando il Parma nel pieno rispetto del pronostico. Il Bari è uscito indenne dal campo di un Pisa che ormai vede la «A». I pugliesi restano così in corsa e il rebus della promozione è sempre tutto da sciogliere. Nella lotta per non retrocedere, che coinvolge un gran numero di squadre, spicca il nuovo successo del Cagliari. Due punti, quelli dei sardi, che valgono doppio perché ottenuti in spese del Campobasso, una diretta concorrente. Il sofferto pareggio del Catania, ottenuto in extremis contro il Taranto, conferma la crisi che attanaglia gli elenchi. Molto utili la vittoria del Bologna e il pari dell'Arezzo a Genova, dopo le contestazioni e il cambio dell'allenatore.

Un Cagliari tutto volontà continua la sua rimonta

Cagliari-Campobasso 1-0

MARCATORI: 73' De Rosa.
AGLIARI: Sorrentino; Lamagni, Conca (25' Marino); Pusceddu, Chinella, Venturi, Pali, Lai (78' Valentini), De Rosa, Quagliozzi, Cruso (12 Goletti, 14 D'Alessandro, 16 Branca).
CAMPOBASSO: Ciappi, Anzivino, Trevisan, Masetti, Priore, Pugna, Della Pietra; Goretti, Pivotto, Perrone, Clarantini (78' Rebontoli), Tacchi (65' Ugolotti) (12 Di Vico, 13 Lupo, 14 Donatelli).
ARBITRO: Bergamo di Livorno.

Della nostra redazione
AGLIARI: Nella domenica elettorale — grida, pioveva — il Cagliari ha fatto il suo sorpasso. Con la vittoria sul Campobasso la squadra sarda si ritrova, per la prima volta dall'inizio del campionato, davanti a più di tre formazioni.

Una partita nervosa, a tratti confusa e brutta, come spesso accade in occasione degli scontri diretti con gli altri primi. I tre, infatti, stava di un quarto d'ora dalla fine. Ieri si è ripetuto in pratica quanto era accaduto nella precedente partita interna col Parma, con il gol decisivo messo a segno nella parte finale, dopo innumerevoli occasioni sprecate. Determinato il Cagliari, ma anche un po' suicida questo Campobasso, votato fino in fondo a una vittoria troppo rimandata. Per tre quarti della partita si è giocato praticamente solo nella metà campo molisano. Più volte il portiere Ciappi è stato protagonista, intercettando con bravura numerose conclusioni di Puglia, De Rosa, Cruso. In un'occasione Ciappi si è davvero superato, intervenendo d'istinto su un forte tiro raccinato di Bu-

scuddo. Quasi mai la difesa del Campobasso (ieri in un'insolita tenuta grigia) ha potuto riprendere fiato. E se si come vanno a finire le cose in queste occasioni: al minimo errore, il meccanismo salta, magari proprio quando sembra ormai fatto. Di errori, nell'occasione del cagliaritano, ce n'è stato più di uno, e solo i forzisti insieme decisivi. Primo il mancato intervento su Quagliozzi, sospinto indisturbato fino ai limiti dell'area di rigore; poi una brevissima pausa dei difensori ospiti, col braccio levato per segnalare un presunto fallo di mano; infine la mancata premessa del portiere Pali, subito dopo la finta di Quagliozzi. Sul pallone si avventava De Rosa, ed era un gioco segnato a porta squartata.

La partita è finita di fatto in quel momento. Impreparato alla prospettiva di dover attaccare, il Campobasso non è riuscito a produrre una sufficiente reazione. Una sola volta è andato al tiro, a tempo scaduto: il pallone, colpito da testa da Ugolotti, ha sorvolato la traversa.

Paolo Branca

scenduto.

Passano sei minuti di gioco: tre difensori monzesi sono sul pallone, ma nessuno rinvia; arriva Frutti, entra in area e segna facilmente. Il Bologna, ringrazi e si tira tutto in difesa ma il Monza, a parte il tiro del poco prima di Frutti, non si sente. Al 42' c'è un contrasto in area tra Spallone e Gazzaneo che cade. L'arbitro, forse frettolosamente, fischia il rigore. Greco tirò debolmente sulla sinistra del portiere che respinge. Nella ripresa ancora il Monza mantiene in mano il gioco e il Bologna non fa nulla. Al 6' Zinetti manda in angolo una combinazione di Lorini. Poi Marzorato al 18' e al 21' si mette in evidenza, e quando mancano sette minuti al termine della gara, si gioca ancora. Punti di Fabris, segnati da Marzorato e Marzorato e ancora Torello. Subito dopo il tiro di Marzorato, un ennesimo fallo con l'espulsione di Corti per doppia ammonizione. Ed ecco che il Bologna trova per l'occasione le due punte Frutti e Marzorato che si muovono bene, sfruttano i pochi palloni che passano dal loro partito e il gioco è fatto.

Alessandro Alvisi

Contro i vivaci ventenni genoani l'Arezzo strappa un punto d'oro

Genoa-Arezzo 0-0

GENOA: Cervone; Testoni, Polcino; Milioti, Sbravati, Faccenda, Erano, Peters (46' Mauti), Fiorini, Picasso, Simonetta (70' Bossetti). (12 Favaro, 15 Benedetti, 16 Tovani).
AREZZO: Pellicano; Colantuono, Butti (68' Calderini); Minoia, Pozzi, Mangoni, Bertoni, Corti, Tovagliari (82' Reggi), Miani, Carboni. (12 Carbonari, 13 Dovari, 14 Rhei).
ARBITRO: Bianciardi di Siena.

molato tutta la squadra. Si è segnalato in particolare il libero Sbravati, che ha preso il posto del capitano Onofri. Tutti gli altri, però, avevano a che fare con un Arezzo per-

niente disponibile. In più il terreno di Marassi era inzuppato da una settimana di pioggia: difficile controllare il pallone, complicato riuscire a reggersi in piedi e a correre. Molti inter-

venti difensivi del tutto innocenti si sono spesso trasformati in micidiali e pericolosissimi scivoloni, cosa che ha contribuito a spezzettare il gioco. A far le spese delle condizioni del campo è stato il centrocampista Genoese, Simonetta, a metà del secondo tempo, scivolando, scontrato con un difensore e bruttissimo col viso nella rete metallica al bordo del campo. Il giocatore è stato portato via in barella. Subito dopo il tiro che ha voluto segnare un ennesimo fallo con l'espulsione di Corti per doppia ammonizione. Poche le occasioni da gol per il Genoa, nessuna per l'Arezzo, che in avanti aveva soltanto un pallone di Marzorato.

M.P.

ARBITRO: Tuveri di Cagliari.

Cifre e dati sul campionato di serie A

CLASSIFICA						MARCATORI								
P	G	V	N	P	F	in casa	fuori casa	reti	P	G	V	N	P	F
VERONA	41	29	8	5	1	6	8	1	38	17				
TORINO	37	29	8	4	2	5	7	3	35	22				
INTER	36	29	10	4	0	2	8	5	37	27				
JUVENTUS	35	29	8	5	2	3	8	4	33	21				
SAMPDORIA	35	29	8	5	1	3	6	4	34	20				
MILAN	35	29	8	4	3	4	7	3	31	25				
ROMA	34	29	7	7	1	3	7	4	33	24				
NAPOLI	31	29	7	6	1	2	7	6	33	30				
FIorentina	29	29	6	6	3	2	7	5	33	30				
ATALANTA	28	29	5	9	1	0	9	5	20	29				
UDINESE	25	29	7	4	4	3	1	10	43	44				
AVELLINO	25	29	6	7	2	1	4	9	25	29				
COMO	24	29	5	9	0	1	3	11	17	27				
ASCOLI	22	29	4	8	3	0	8	9	23	38				
LAZIO	14	29	2	6	6	0	4	11	13	42				
CREMONESE	13	29	3	6	5	0	1	14	20	48				

CLASSIFICA SERIE B						MARCATORI B								
P	G	V	N	P	F	in casa	fuori casa	reti	P	G	V	N	P	F
PISA	48	33	13	4	0	4	8	4	46	20				
LECCHE	44	33	12	5	0	3	9	4	34	22				
TRISTINA	42	33	11	4	1	4	8	5	34	23				
BARI	41	33	13	3	0	2	8	7	34	22				
PERUGIA	41	33	6	10	0	3	13	1	33	22				
PESCARA	33	33	10	6	1	0	7	9	31	32				
EMPOLI	33	33	6	9	2	2	6	8	17	21				
CESENA	32	33	8	8	2	2	8	7	31	29				
MONZA	31	33	8	8	0	1	5	11	23	22				
CATANIA	31	33	6	9	2	1	8	7	31	35				
BOLOGNA	31	33	8	8	3	0	9	7	24	29				
CAGLIARI	30	33	9	4	4	2	4	10	24	28				
SAMBENEDET.	30	33	5	10	1	2	6	9	21	25				
AREZZO	30	33	6	8	3	2	6	8	19	26				
PADOVA	29	33	7	8	1	0	7	10	24	28				
CAMPOBASSO	29	33	7	7	2	4	11	24	28					
VARSESE	28	33	7	8	2	0	10	32	39					
PARMAGNA	22	33	5	8	6	0	6	11	18	39				
TARANTO	21	33	4	7	5	2	2	13	22	42				

l'Unità - SPORT

LUNEDÌ
13 MAGGIO 1985

Al «Curi